

MINERARIA TEXAS ITALIANA S.p.A.

SINTESI GEOLOGICO - PETROLIFERA DEL PERMESSO

BORGATA MARINA

Gennaio 1972

Dott. M. Sommer

S O M M A R I O

A. Generalità	Pag. 1
B. Assetto geologico regionale e locale	" 1
C. Obbiettivi petroliferi	" 2
D. Raccomandazioni	" 3

A L L E G A T I

- Stralcio topografico del permesso Borgata Marina (riduzione)	All. n° 1
- Carta posizione pozzi (scala 1:100.000)	" " 2
- Sezione geologica	" " 3
- Carta strutturale alla sommità del Mesozoico (scala 1:100.000)	" " 4

A. Generalità

Il permesso Borgata Marina di 5220 Ha è stato accordato alla Mineraria Texas Italiana S.p.A. il 24 novembre 1978.

Il permesso è situato lungo la costa Adriatica nell'area della bassa Valle del Sangro. L'ubicazione esatta è indicata nell'allegato 1.

Entro al permesso la topografia risale dolcemente dal mare e dal fondovalle del Sangro verso Sud e a circa 150 metri d'altitudine a Fossagesia verso Nord.

Dal punto di vista esplorativo il permesso Borgata Marina rappresenta l'estensione verso Nord del permesso Lanciano dove a dispetto delle complicazioni geologiche e strutturali alcune attraenti possibilità sono state messe in evidenza dai nostri rilevamenti geologici, specie al confine tra i due permessi.

Si può anche vedere dall'allegato 2 che il permesso è situato in prossimità di campi a olio e a gas e a pozzi con indicazioni di olio e gas. Si può affermare dunque che il permesso è situato in un'area del Bacino Abruzzese di provata produzione.

B. Assetto geologico regionale e locale

Rispetto alla sedimentazione Terziaria il permesso Borgata Marina è situata nell'estrema parte Sud del Bacino Abruzzese. Detto bacino giace parte in terraferma, (fra l'Appennino preadriatico e la linea costiera) e parte in mare.

I sedimenti terziari del Bacino Abruzzese, entro l'area del permesso, sono spessi circa 2000 metri (All. 3).

I terreni interessanti nell'area in questione sono costituiti dal Pleistocene che affiora localmente ai fianchi della Valle del Sangro e da una cassetta di Quaternario e si ispessisce verso mare.

La litologia del Quaternario e del Terziario è grosso modo la seguente:

- Quaternario: principalmente sabbie e ciottoli di origine marina e fluviale
- Pleistocene: sabbie ciottoli e argille principalmente di origine marina
- Pliocene: argille con interstrati sabbiosi e lingue o intercalazioni di Flysch alloctono
- Miocene: argille, evaporiti e carbonati

Il Miocene è trasgressivo sul substrato calcareo del Cretaceo Superiore.

Sulla scorta delle informazioni non riservate la superficie erosa del substrato Mesozoico mostra alcune vaste ondulazioni strutturali immergenti verso Nord-Ovest (All. 4).

Rispetto all'assetto strutturale locale siamo molto probabilmente di fronte a una serie di horst e graben secondo quanto indicato dal Foglio Vasto della Carta Geologica d'Italia. Detto sistema di faglie è indicato schematicamente dall'allegato 3.

C. Obiettivi Petroliferi

Se si proiettano le zone di potenziali serbatoi entro al permesso Borgata Marina dai circostanti campi e pozzi produttivi si arrivano a delineare le seguenti zone di possibilità in terreno petrolifero che meritano di essere ulteriormente valutate:

1. Intercalazioni sabbiose molto probabilmente di tipo lenticolare nel Pleistocene Inferiore e nel Pliocene Superiore (produzione di gas a Villalfonsina, manifestazioni di gas a Santa Maria 2?).
2. Sequenze sabbiose collegate alla discordanza intra-pliocenica (produzione di gas a S. Stefano Mare 3?).

3. Pinchout di porosità orientati verso Ovest e in contro pendenza sui sedimenti alloctoni generalmente non porosi (tipo trappola stratigrafica del campo di Candèsa).
4. Possibili cunei sabbiosi sul fianco Ovest dell'alto di S. Stefano Mare 3.
5. Sabbie del Pliocene basale al di sotto della massa alloctona (tipo il campo a gas di S. Saùvo).
6. Serbatoi carbonatici del Miocene (campo di S. Saùvo, manifestazioni a S. Stefano Mare 3, pozzi di Villalfonsina e Santa Maria).
7. Serbatoi carbonatici del Cretaceo Superiore (test a olio nei pozzi di S. Stefano Mare 3, Villalfonsina e Santa Maria).
8. Serbatoi carbonatici del Cretaceo Inferiore (test a olio nei pozzi di Casalbordino).

D. Raccomandazioni

Riassumendo detta breve discussione sulle possibilità strutturali e stratigrafiche che possono aver favorito l'accumulo di idrocarburi nell'area del permesso Bergata Marina si raccomanda di dare inizio a una sistematica campagna sismica nell'intera area del permesso.

Per ottenere maggiori informazioni, i profili dei pozzi di S. Stefano Mare 2 dovrebbero essere richiesti all'Ufficio Nazionale Idrocarburi.

Dovrebbero inoltre essere richiesti dati stratigrafici e delle prove di strato dei pozzi S. Stefano Mare 3 e Villalfonsina 1.